

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuata lo domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati estori da aggiungersi la spesa postale.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

## INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garzone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale si trova via XX settembre 14, Udine.

# GIORNALE DI UDINE

EDIZIONE UFFICIALE - QUADRIMESTRALE

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## AI LETTORI DEL GIORNALE DI UDINE

Si accettano per il trimestre ottobre, novembre e dicembre anche le associazioni trimestrali al GIORNALE DI UDINE, verso il pagamento di L. 8 per tutta Italia e coll'aggiunta della spesa postale per gli Stati esteri.

Così quelli che si trovano in campagna potranno avere anche la CRONACA DELLE ELEZIONI cui sarà nostra cura di recapitolare, non soltanto per il Friuli, ma per tutto il Veneto e relativamente per tutto il Regno.

Contemporaneamente daremo esito a taluno dei Racconti promessi.

Si pregano i vecchi e nuovi soci a mandare immediatamente il saldo del loro debito all'Amministrazione, e di ciò sono pure pregati i vari Comuni morosi.

Udine, 28 Settembre

Tra i telegrammi diamo le prime notizie del risultato delle elezioni francesi di domenica passata. Ma siccome v'hanno altre vacanze, così da taluni vorrebbero che a tutte, e presto si provvedesse. E, a questo proposito, si nota come testi i giornali francesi più autorevoli dessero per certa la convocazione dei collegi elettorali vacanti per il 18 del prossimo ottobre, meno quelli in cui le vacanze sono avvenute da poco tempo. Se non che, il *Journal Officiel* è venuto a distruggere tali affermazioni e speranze: in tre soli dipartimenti avranno luogo le elezioni in quel giorno, vale a dire nelle Alpi Marittime, nel Pas-de-Calais e nella Seine-et-Oise. In questo dipartimento sarebbero da eleggere due deputati; ma per ora non si pensa che ad uno. Quanto agli altri tre dipartimenti per la cui convocazione il termine legale scade il 15 novembre, non se ne parla. Vuol dire che vi saranno due campagne elettorali invece di una, ciò di cui quanti desiderano il pacificamento degli animi non avranno da rallegrarsi. «Questo frazionamento elettorale, osserva la *France* giornale dei più moderati, non è di buona politica. Il linguaggio del signor Chabaud-Latour ci faceva sperare un cambiamento di sistema; deploriamo che simile speranza sia andata delusa. Colla pratica attuale, si direbbe che il Governo teme le elezioni, e che non si rassegni a convocare gli elettori se non quando vi sia obbligato dalla legge. È un cattivo sistema, quando si vuol guadagnare la fiducia del suffragio universale, il mostrare di diffidare, e dividerne le manifestazioni, quasi ad attenuarne il significato». E gli altri giornali repubblicani tengono un linguaggio analogo, sebbene non egualmente moderato. Intanto i partiti si preparano per il rinnovamento parziale dei Consigli generali. Fa-

cendo il conto dei cantoni chiamati a votare, si trovano 1400 elezioni da fare, senza comprendere l'Algeria, dove le operazioni saranno tenute più tardi. Duecentosessantasei deputati sono al tempo stesso membri dei Consigli dei loro dipartimenti. Centoquaranta appartengono alle frazioni della destra, centoventisei ai gruppi della sinistra. Ma solamente sessantotto fra i primi e cinquantacinque fra i secondi sono, al 4 ottobre prossimo, sottoposti alla rielezione. Il partito repubblicano spera riportare in questa occasione alcuni successi qua e là, e ne ha bisogno, perché la generalità dei Consigli è tutt'altro che repubblicana.

Il contegno della Germania verso la Danimarca e la lettera dello Czar a don Carlos sono sempre gli argomenti politici di maggior rilievo. I giornali francesi furono i primi a propagare le voci allarmanti in seguito a lagnanze d'un giornale danese sulle pretese persecuzioni prussiane nello Schleswig; quindi fogli austriaci e inglesi parlarono di trattative colla Danimarca per farla entrare nella Confederazione. La *Gazzetta nazionale*, organo ufficioso di Berlino, torna un'altra volta a smentire le difficoltà che pretendono insorte fra la piccola e la grande Potenza del Nord, e le trattative diplomatiche motivate dall'espulsione di sudditi danesi dal territorio Schleswighe. Questo giornale, dopo aver accusato i fogli inglesi della paternità di tali notizie, mostra come l'opinione pubblica in Germania voglia che gli Schleswighesi che parlano danese siano trattati con piena giustizia, riguardi e benevolenza, e che si lasci ad essi anche l'uso della loro lingua materna, benché la lingua tedesca possa rivendicare il diritto di lingua del paese. Aggiunge d'altra parte che l'aperta opposizione dei Danesi che si recano nello Schleswig per combattere la dominazione tedesca e per brigare in favore della riunione del Nord dello Schleswig alla Danimarca non potrebbe essere tollerata, e che le autorità prussiane hanno spesso mostrato in ciò una troppo grande longanimità. Il giornale prussiano fa inoltre notare che i desiderii della Danimarca sulla questione della frontiera dello Schleswig non sono stati esauditi finora, perché la Danimarca ha domandato sempre più di quello che la Germania potesse concedere. È probabile che su quest'affare ci sarà un'interpellanza nelle Camere danesi, le quali si riuniranno il 5 ottobre. Il partito radicale, che possiede oggi la maggioranza nel Folketing, se ne farà un'arma per combattere il ministero. Ma questo, che è nazionale liberale, ha già resistito a buon numero di attacchi, di voti e di indirizzi di sfiducia; ed è da prevedere che, pur dando delle spiegazioni concilianti, non si lascierà trascinare alle recriminazioni diplomatiche in cui lo si vorrebbe spingere.

I vecchi cattolici svizzeri, nel Congresso riunito a Berna il 14 giugno, avevano impreso a discutere un progetto di costituzione della loro Chiesa. Ma quel lavoro venne interrotto, ed allo scopo di condurlo a fine, si aprì il 21 settembre ad Olten una nuova Assemblea composta di

circa 150 membri, rappresentanti 30 o 35 comunità. Già vennero adottati buon numero d'articoli dello Statuto, e fra questi articoli notiamo il quarto, nel quale è detto che «ogni parrocchia è autonoma nel regolamento dei suoi affari interni, cioè nomine delle sue autorità e dei suoi vicari, amministrazione dei beni parrocchiali ecc.». Vi saranno Sinodi cantonali o regionali «formati dalla riunione di varie parrocchie» ed un Sinodo nazionale che «allo scopo di conservare l'unità della vita religiosa, si riunirà almeno una volta all'anno». Questo Sinodo nazionale «è l'organo legislativo supremo e l'autorità che darà decisioni sovrane su tutto ciò che riguarda la Chiesa cattolico-cristiana della Svizzera». Fra le sue funzioni vi avrà quella di nominare o revocare il vescovo colla cooperazione dei governi cantonali. Sarà composto di tutto l'alto e basso clero vecchio cattolico e di delegati di tutte le comunità. Verrà assistito da un Consiglio Sinodale di 9 membri, 4 ecclesiastici e 5 laici. — Tutti i preti saranno eletti dai ripetitivi parrocchiani. La Chiesa vecchio-cattolica svizzera può quindi darsi costituita. Le manca una cosa sola, come alla Chiesa vecchio-cattolica di Germania: i fedeli.

## ALTRI CRITERII PER ELEGGERE BENE

Ci sono delle considerazioni da aversi nello eleggere uno a Deputato, desumibili dalle condizioni presenti del Paese.

Noi eleggeremmo più presto uno appartenente a quella a cui diamo l'appellativo di *parte governativa*; intendendo con questo non uno che abbia ad ogni patto da sostenere tale o tale altro dei ministri, od attuali o possibili, ma uno il quale, giudicando quanto abbia bisogno il Paese di una certa stabilità per poter procedere ai graduati immobiliamenti, senza pretesa di rimutare ogni cosa e gettarsi sulla pericolosa via degli esperimenti arrischiati e non giustificati, sia disposto ad aiutare il Governo nazionale nel proposito dell'assestamento stabile della amministrazione pubblica, anziché ascriversi ad una opposizione negativa, la quale non professi massime di governo accettate già dalla Nazione e non dia a vedere di saperle co' suoi uomini, già provati, attuare.

L'Italia non è in condizioni così fermamente stabilite da potersi perigliare in quegli sperimenti, i quali, non riuscendo, potrebbero mettere in forse tutti i risultati buoni già ottenuti. Poi la parte governativa, che formò finora la maggioranza, comunque oscillante, ha dimostrato ed ha tale larghezza di principi da poter accogliere in sé tutte le idee progressiste e riformatrici consigliate dalle opportunità, ed anche gli uomini per ispirito e capacità governativi dati dalle opposizioni costituzionali e non sistematiche, o puramente negative.

Parché si sia d'accordo nei principii, un poco più un poco meno delle nostre idee che trovinsi nei prescelti da noi, non importa. Ba-

Si procedeva lenti e riguardosi, tentando ogni punta prima coll' *alpenstock*, né abbandonando l'anteriore, senz'essersi assicurati che quella, cui un balzo doveva affidare la persona, tenesse sodo, e in tal guisa avevamo fatto forse un centinaio di metri in giù, allorchè si presentava novo e mirabile spettacolo.

Ricorditi, lettore, se mai nell'alpe Ti cose nebbia, per la qual vedessi Non altrimenti che per pelle talpe;

(Inf. XVIII.)

e poi ad un tratto la nebbia si dissipasse e tolto il velo che tutto ti celava il circostante paesaggio, ti si parasse dinanzi una scena, che alla naturale bellezza, aggiungesse il fascino dell'estetica stata affatto celata e del repentino mostrarsi?

Un bufo di vento, che a noi, per il maggiore pericolo sciolti dalle coperte, era abbastanza incmodo, soffiando ad un tratto più violento, ci aveva mostrato un'isola azzurra nel cielo, indi inforcando la sella, seguitava spazzando i vapori, che correvano insegnuendosi lungo le rocce in quelle forme fantastiche, quali ricordano le scene del Faust o le leggende tedesche. Ma il nostro sguardo fu tratto a sinistra.

E qui invocherei una di quelle fiere immagini dantesche, così ricise, così brevi, così compiute, perché sento che ogni penna vien meno a descrivere quella scena.

Immaginatevi un immenso vallone triangolare, tutto di roccia viva, serrato fra gigantesche muraglie solcate in tutti i sensi da buche, da conche, da imbuti, da crepacci spaventevoli, diviso

da creste petrose e bizzarre, disseminato a seconda del capriccio del caso da enormi massi di macigno stranamente scaraventati in quella conca dalle vette sovrastanti, e nelle depressioni maggiori la neve smagliante, in modo singolare contrastante col bigio cinereo dell'assieme. Forme contorte e stravaganti, muraglie, torri, aguglie, palle, fenditure che si moltiplicavano separate da pareti non più grosse di un pollice, denti, seghe, insomma un vero pandemonio di sasso foggiato dalla potenza della natura, sbizzarito dai terremoti e dalle frane, fesso dai ghiacci, lavorato dai geli e dai torrenti, reso scabro dalle folgori, levigato dai venti, dalle nevi, dalle piogge, ci si era parato dinanzi e ci teneva attorniati sulle rocce, dove si pendeva, incerti se per arte magica non fossimo stati trasportati in un mondo diverso dal nostro. Ben a ragione la credula fede degli alpiganini relegò in quel gelido ed orridamente bello mare di pietra le anime dannate, che errano senza posa di macigno in macigno, dando segno coi frequenti latrati e colle grida, che lanciano nell'infuriare delle tempeste, dei tormenti, che provano colossi (1).

(1) Tali vasti tratti tutta rovina è decadenza, di cui discorse ultimamente l'egregio prof. Baretto nell'*Alpinista* (*Le Rovine delle Alpi*) e che non sono, se non frantumi, macerie e prodotti del deperimento dei maggiori colossi, occorrono frequenti nelle Alpi più elevate; ma non nelle nostre. Sia il fatto stesso della loro, bizzarra conformazione, sia il pensiero della completa assenza d'ogni essere animato e d'ogni pianta sulla loro desolata superficie, sia quello dello scossonarsi e dello scemare perenne dei titani Alpini, che ci fa dolorosamente clamare con Michelet: *Elas, la vulga-*

sta che, se convenienze parlamentari, dovesse far nascere accostamenti e mutamenti in alcune persone del Governo, non ne resti essenzialmente mutato l'indirizzo governativo, e non si pretenda, invece di migliorare quello che esiste, di sconvolgere ogniosa.

Ricordiamoci, che il Regno d'Italia si è successivamente ed in fretta e furia formato di sette Stati, e che nella composizione sua e entrarono molte cose che abbisognano di essere corrette, emendate, migliorate, senza per questo dover tutto scomporre. Certe sono anche novità che devono ancora far prova di se stesse, certe domandano di avere a correttori quegli medesimi che ne sperimentarono i difetti. Di più, bisogna venire a capo dell'essenziale prima di mettersi all'opera delle minute migliorie, o di tentare qualche riforma radicale, la quale potrebbe essere ottima (e noi lo crediamo e vorremo proporne taluna) ma deve essere per lo meglio, pacatamente, discussa e fatta comprendere ed accettata dalla pubblica opinione prima di essere messa in esecuzione. Il farlo immaturamente non gioverebbe; e finirebbe coll'aggiungere altri scontenti a quelli che ci sono di più o meno ragionevoli, ma cui fa d'uso riuovare con calma.

Definita di tal guisa la *parte governativa*; noi non dubitiamo di dire agli elettori: Se volete il bene del Paese, non date retta a quegli assalti di malcontento cui proviamo tutti quando le cose non vanno interamente a modo nostro, ma eleggete uomini di *parte governativa*, e che si professano francamente per tali e vogliono aiutare il Governo formato dalla maggioranza a mettere in assetto e migliorare l'amministrazione, le finanze dello Stato ed ogni cosa. Pure si deve uscire da queste generalità e venire a qualcosa di più concreto, alle questioni cioè del momento, a quelle soprattutto che dovranno essere sciolte dalla prossima Legislatura.

E per questo noi cercheremo qualche criterio dello eleggere nelle questioni medesime, che a nostro credere, si presentano per le prime e più urgenti e delle quali ci conviene prima d'ogni cosa occuparci.

Supponremo insomma di appartenere ad un Comitato elettorale qualunque e varremo sia ponendo un questionario al candidato, sia rispondendo a quello che ci venisse fatto; come se fossimo gli interrogati.

Ful.

Roma. Al Ministero della guerra sono ormai condotti a termini gli studi per la compilazione del regolamento relativo alla requisizione dei cavalli per il servizio militare. A tal fine sarà nell'anno venturo intrapreso dal Ministero di agricoltura e commercio un accurato censimento della popolazione equina.

Napoli. Scrivono all'*Opinione* in data 26 settembre:

Non potremmo più trattenerci e, dimenticata l'ordinaria prudenza, calammo rapidamente a salti fra i ronchioni. L'ultimo tratto fu una vera corsa fino al nevato, che si trova più prossimo; e il premio ebbe a riportarlo il Brazza, che prima ficcò il calcagno nel molle elemento, e lasciò volare provarlo, strisciando a gambe aperte, poggiato sul ferrato bastone, indi scivolando seduto, si che i suoi calzoni ne riportarono le strie, come i ciottoli che anche oggi son prova degli antichi ghiacciai.

Di roccia in roccia, di nevato in nevato, alietati ed allenati da un raggio di sole, ci spingemmo sino alla conca che è chiusa a tramontana da quella muraglia che sulla carta dello Stato Maggiore corre dal Canin al Prestreleuch indi al Prevala ed anche da Udine si scopre tra la cima maggiore e quella di Sibie, però un po' indietro e che corre verso N. E. Poscia, rifatto il cammino, ci mettemmo sulla via buona,

riti prandia (*La Montagna*, Paris, Lacroix ecc. 1868, pag. 333), fatto sta che essi presentano ordinariamente uno dei più attratti e meravigliosi spettacoli, che si possano concepire. Meno spaventevole forse, ma non meno bella, apparisce una scena poco dissimile sul sentiero, che per *Gola Bassa* 1900 c. mischia, move sotto il *Pizzo di Collina*, da *Collina* a *Tinou*, sul luogo detto sulla carta *Monuments*. Avendolo visitato nell'anno scorso lo credo degno di esser visto e tale che compensi la fatica piuttosto aspra che si prova a raggiungerlo. E poi comune sulle montagne di rilegare in questi orridi luoghi le anime dei dannati. Ciò si fa tanto sui Pirenei, quanto sulle Alpi o nei Dofrini della Scandinavia. **Michelet** op. cit. p. 20 ed io ho trovata vive la stessa leggenda alle due estremità delle Alpi friulane, sul *Claperton* e sul *Canino*.

Domani le diverse frazioni di sinistra si riuniranno nell'atrio dell'antico monastero di S. Maria la Nova, per eleggere un comitato elettorale. Sono stati diramati numerosi inviti; e non è strano che v'intervengano molti. Questo Comitato sorgerà sulle rovine della giovane sinistra, nonché su quello già recentemente formato, e che s'intitolava *delle provincie del Sud*. Se nelle provincie l'agitazione elettorale si è svegliata da un pezzo, qui può dirsi che incomincia ora sul serio. I collegi della città sono dodici, e tante poche mutazioni non c'è da sperare un mutamento radicale del corpo elettorale. A S. Ferdinando contro l'Englen, si presenta il conte Girolamo Giusto, a Chiaia contro il De Gaeta il principe di Castagneto. A S. Giuseppe il Pandola è combattuto dall'avv. Castellano; il D'Ayala all'Avvocata dal sig. De Zerbi, direttore del *Piccolo*, al Giliberti al Pendino si oppone il duca Zunica, a Vicaria l'Agrelli sarà combattuto dall'ex deputato Ciccarelli; a Montecalvario oltre la candidatura del Billi, e quella del professore di scherma Parisi, parecchi elettori propugnano il nome del generale Carlo Mezzacapo; a Porto il D'Amore è combattuto dal Fusco d'opposizione e dal Mantese, moderato. Nei collegi di Stella, S. Carlo all'Arena, San Lorenzo e Mercato, finora non sono sorte candidature serie contro i deputati d'opposizione, e non credo ve ne saranno. Dalle notizie che ricevo dalle provincie si può argomentare che dovunque i candidati di opposizione saranno combattuti con molta gagliardia.

**Genova.** È atteso in Genova, reduce dalla Spezia, dove, in compagnia del signor Brin, direttore delle costruzioni navali e direttore generale del materiale, si reca a visitare la fregata che trovasi in costruzione in quell'arsenale, l'on. Sanit-Bon, ministro della marina. L'on. ministro visiterà lo stabilimento Ansaldi in Sampierdarena, dove si ora costruendo, per conto dello Stato, una nave ad elice e parecchie macchine per bastimento. Farà pure una visita ai bastimenti in costruzione sui vari scali della riva di Ponente.

**Sicilia.** Tra le novità di cui il Gerra fu appartenente in Sicilia, c'è l'istituzione di Commissioni speciali di sicurezza pubblica in ciascun capoluogo di provincia e di circondario, incaricate di deliberare sulle operazioni da eseguirsi nel rispettivo territorio per la persecuzione del malandrino, e di farsi centri d'informazioni e d'iniziativa, coordinati ad un piano generale di unità d'azione.

## ESTERI

**Francia.** Il *Monde* smentisce che il viaggio a Roma di quattro membri dell'Assemblea nazionale, — sig. Chesnelong, Ernoul, Costa de Beuregard e Caronnois — abbia un significato politico. Il loro viaggio non avrebbe punto per iscopo di presentare l'opinione della Santa Sede sull'attuale situazione della Francia.

Il *Bien Public* dice che la polizia sequestrò parecchie fotografie che rappresentavano il principe Napoleone in uniforme di generale.

Una lettera particolare dell'Algeria segnala al *Bien Public* la presenza in quella colonia d'un certo numero di agenti prussiani, i quali s'adoprano per mantenersi in segreti rapporti cogli Arabi.

**Germania.** Un telegramma da Berlino reca:

« L'imperatrice Augusta di Germania ha convocato a Francoforte, per il principio del prossimo ottobre, un'Assemblea delle presidentesse dell'Associazione delle dame patriote. Le regine di

che il tempo ci faceva credenza solo per poco, e l'addensarsi di certi nuvoloni nimbosi ci era arra forse di qualche più serio fenomeno meteorico sul pomeriggio.

Volgendo a Sud, da quel nevato, dove noi eravamo, alto oltre i 2200 metri, le conche scendevano sempre più basse, quasi immense gradinate, e da una per passare nell'altra si era costretti a scendere per frane di pietre mobili e pericolose che si serravano tra maggiori e più stretti sproni di roccia, lasciando tal fiata passaggio limitatissimo. Ghiacciaio non vedemmo. Chiese però le guide, queste d'accordo ci assicurarono, che, proprio sotto la vetta Canin, avvi un deposito di ghiaccio verde cristallino (per ripetere le loro parole); non potemmo capire se porti seco morene o meno; nè eravamo al caso in quel giorno stesso di andar a verificare *de visu* la cosa, il che però rimettemmo ad altro tempo.

Prima di abbandonare il nevato e compiuta alle 1 e mezza pomeridiane un'ultima osservazione ai piedi del penultimo fra i campi di neve, da noi creduto il più basso e che ci ammaestrò essere ancora a 2100 metri, da veri epicurei volemmo prendere un *pōncino alla neve*, nelle nostre tazze di cuoio e lo sorbimmo, compiandone coloro che devono pagarlo più caro e meno buono 2000 metri più sotto al *Caffè Nuovo*.

Il luogo dove lo prendemmo si chiama *Daur Babba* e sulla carta del Litorale (scala 1: 144,00) porta il nome di *Wely Shaden*.

All'uscire dell'ultima porta dell'inferiore strato nevoso roccie scoscese servivano di chiusa a spettacolo più ameno e gradito: la valle dell'I-

Sassonia e del Wirtemborg, la Gran duchessa di Baden e la principessa Alice d'Assia hanno già annunciato che prenderanno parte a questa riunione. »

**Spagna.** Alcuni giorni addietro venne chiamato a Madrid, innanzi alla giustizia, il famoso processo relativo all'assassinio del maresciallo Prim. Si assicura, a tale proposito, che sono stati scarabocchiati non meno di *undici mila fogli di carta formata grande*, e che la sentenza non sarà pronunciata che fra parecchi mesi. Non è fuori di proposito rammentare che l'inchiesta su questo affare fu iniziata fino dal mese di gennaio 1871.

La *Gazzetta di Madrid* reca un importante decreto, che, riducendo da 80 a 50 battaglioni della riserva per provvedere alla scarsità di ufficiali, trasforma le riserve stesse in una truppa di linea, il che aumenta d'altrettanto l'esercito attivo. Il principale organo alfonsista, l'*Epoca*, approva tale misura, poiché, secondo esso, le necessità della guerra dominano ogni altra situazione.

La *Liberté* ha per telegramma da Madrid:

« Confermato ufficialmente la sconfitta di Gammudi a Pobletta. I carlisti hanno avuto 50 morti. È egualmente confermato che il general brigadiere Arnau ha battuto le bande di Cucala a Uteniente, e Moriones ha inflitto perdite ben serie ai carlisti nel recente affare di Canascal. Parecchie bande cariste di Biscaglia sono entrate nelle Asturie. »

Parecchie bande cariste furono segnalate a Vich e luoghi circostanti. Temesi un nuovo tentativo su Puycerda.

La *Politica*, di Madrid, ha un articolo nel quale tratta delle alleanze della Spagna. Conclude col dire, che se la Francia continuasse a lasciar aperta la sua frontiera ai carlisti, la Spagna sarebbe autorizzata a stipulare un trattato di alleanza con quelle Potenze che avrebbero interesse ad aiutarla nell'impresa. « tanto europea che spagnola, in cui si trova impegnata. » La *Politica* allude alla Germania.

L'*Iberia* si sbraccia a provare che non vi può essere alleanza possibile tra Castelar e Zorilla.

**America.** L'*Eco d'Italia* di Nuova York reca che i capi dei bianchi degli Stati del sud della Unione Americana, terranno una riunione il 12 prossimo ottobre ad Atalante, nella Georgia, per accordarsi contro i negri.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Visita ufficiale.** Il comm. d'Amico, Direttore generale dei telegrafi, visitava ieri l'Ufficio telegрафico di Udine.

**Nuovo orario della ferrovia.** Col 1° ottobre andrà modificato l'orario della ferrovia alla Stazione di Udine nel seguente modo:

*Arrivo da Venezia:* ord. ore 10:7 ant.; ord. 2:25 pom., diretto 8:20 pom.; ord. 2:32 ant.

*Arrivo da Vienna:* diretto ore 1:19 ant., ord. 9:50 ant.; misto 9:46 pom.

*Partenza per Venezia:* diretto ore 1:50 ant.; ord. 5:55 antim.; ord. 10:36 ant.; ord. ore 4:05 pom.

*Partenza per Vienna:* misto ore 5:50 ant.; ord. 2:35 pom.; diretto 8:45 pom.; ord. 2:53 ant.

**Da Gemona** riceviamo il seguente articolo:

« Molto si è detto, molto fu scritto, dal giornale *La Provincia* in ispecial modo, sulla soppressione delle Scuole tecniche di Gemona, che pareva un fatto già stabilito stando a quanto ultimamente il sullodato giornale erroneamente sosteneva, informato certo da corrispondenti

sonzo, il *Mataiur* e ad un dipresso la scena della sera innanzi. Solo, girato il Babba, e mentre per la costa, adesso ormai erbosa, si traeva verso la sella d'*Infrababba*, le particolarità si disegnavano meglio, sicché agevolmente si potevano scorgere le case di *Serpenzia* e lo stradale, su cui son poste, che segue le onde limpide ed azzurre dell'Isonzo verso *Ternova* e *Caporetto*.

Mancavano pochi momenti alle 3 pomeridiane allorché si arrivava al varco e approfittammo dell'ora *meteorica*, per fare una nuova stazione sul colmo della sella, della quale in tal guisa potemmo avere l'esatta altezza in metri 1928 sul mare. Sovra di noi sino all'estrema vetta del piccolo Babba pascolavano delle pecore, custodite da pastori saliviti, forse da *Snaga* o da *Uccea*, la temperatura era dolce, sparita la nebbia, il paesaggio era ricomparso, ridente, il bacino dell'Isonzo da un lato, quello del Resia e del Fella, dall'altro fino al lontano Amariano, tutto, consigliava al riposo e taluno di noi aveva benanco ceduto a tale tentazione, quando un romoreggia non remoto di tuono, ci avvertì di stare in guardia e di non fidarci gran fatto di quella apparente tranquillità della natura.

Infatti buon per noi che discendemmo in fretta. Si distava ancor quasi un'ora dal nostro ricovero, che un nembo proveniente da Libeccio e fin allora celato dal Piccolo Babba cominciava a rovesciarsi adosso una pioggia fitta e grossa, che ci avrebbe in un istante fradici, se non avessimo in fretta indossati chi la tunica chi il san roccino impermeabili.

poco coscienziosi; mentre all'opposto fu approvata ad unanimità la proposta di continuare, né si parlò nemmeno di riserve per gettarle abbastanza in altri tempi. È una manovra anche questa, lo sappiamo, per isviare coloro che avevano intenzione di iscriversi al nostro Istituto, ed è perciò che prendiamo la penna per dare una smentita al corrispondente anonimo di quel giornale, e per levare qualsiasi cattiva impressione che tali notizie avessero potuto produrre.

E per ribattere in parte alcune delle accuse che a torto od a ragione si fanno a codeste Scuole, mi permetta, signor Valussi, che approfitti del suo reputato Giornale, cercando fornire quei pochi dati che bastino alla pubblica opinione per dare un giudizio abbastanza esatto su questa istituzione.

Aperte le Scuole tecniche nel novembre 1868, vennero via man mano popolandosi, come appare dal seguente specchio:

ANNO	ALUNNI INSCRITTI	TOTALE
1868-69 con 1 corso	16	3
1869-70 con 2 corsi	19	11
1870-71	18	13
1871-72 complete	21	20
1872-73	24	22
1873-74	18	27

Apparisce adunque che le presenze in questi sei anni di vita furono 212 divise tra 116 alunni di Gemona e 96 forestieri.

Un appunto che far si usa più ordinariamente è sul metodo dell'istruzione, giacché ivi la calunnia trova un'arma ben più facile, cercando specialmente il proprio sostegno nelle private opinioni ed in qualsiasi fatto della vita privata degli insegnanti e fin degli alunni, travolgendoli poi maliziosamente in un fascio Istituto ed istitutori. La miglior risposta che noi possiamo dar su ciò la troveremo nelle schiette parole d'encomio che furono date dalle Autorità superiori alle nostre scuole.

Con Nota 23 aprile n. 388-11-17 veniva comunicato alla Direzione il suono di un dispaccio ministeriale con cui si dava atto al Comune di Gemona della soddisfazione del Ministro della pubblica Istruzione per i buoni risultati ottenuti dalla Scuola tecnica comunale di Gemona.

Da un opuscolo uscito dalla Direzione dell'Istituto tecnico di Udine nel 1873 sull'istituzione tecnica in Friuli, riportiamo il seguente brano:

« Con lodevolissimo divisamento, furono testé aperte in Provincia, a Pordenone ed a Gemona, due di simili Scuole (tecniche), le quali, ad onta del breve corso di loro esistenza, accolgono una numerosa schiera di allievi, e danno, non è a dubitare, come la seconda di esse ha già dato, alunni assai ben preparati ad accingersi con profitto agli studi tecnici superiori. »

Da tre anni soltanto si danno gli esami di licenza, 18 furono gli alunni che riportarono l'attestato, e questi nelle varie carriere a cui si sono dedicati non sono riusciti certo di disdoro allo stabilimento che li ha allevati, essendovene di quelli che con profitto hanno abbracciato gli impegni, altri che continuano gli studi con onore all'Istituto tecnico di Udine, all'Istituto commerciale Mahr di Lubiana ed alla Scuola superiore di guerra a Torino, ed altri infine che attendono alle arti, all'industria, al commercio, rispondendo appunto allo scopo per cui le Tecniche furono istituite a Gemona.

All'Eposizione didattica di Bologna le Scuole tecniche e le femminili elementari di Gemona ebbero la menzione onorevole.

L'*Istituto di Torino* in una breve relazione sul Congresso e sull'Esposizione così si esprime:

« Nella VI sala trovansi le scuole secondarie classiche e tecniche, fra cui tiene un posto onorevole la Provincia di Roma, Lucca, Man-

tova, Sondrio, Civitavecchia, Gemona, Este, Bari e Termini Imerese offrono qui pure dei bei saggi. »

Se abbiamo citato giudizi lusinghieri per noi, e che la modestia volga taciti, l'abbiamo fatto soltanto per rispondere alle accuse degli avversari e per difendere un'istituzione che fu astata alla nostra coscienza, al nostro onore.

Del resto noi crediamo sia vero il proverbio: I rancori a gracida, e gli uomini a lavorare.

V. O.

Una bella iniziativa ha preso il Comitato agrario di Cividale di chiamare i maestri comunali ed i possidenti di quel Distretto e de' vicini a delle Conferenze agrarie teorico-pratiche; le quali avendo principio domenica 4 ottobre alle nove ant., seguiranno per dodici giornate da destinarsi nel mese di ottobre. Queste conferenze, alle quali ha concorso anche il Governo con 250 lire di spesa e qualche Comune, saranno dirette dal prof. Ricca Rosellini del nostro Istituto tecnico.

Quel Distretto ha una singolare importanza, nella pianura per l'allevamento dei bestiami e la gelsicoltura nella collina per la viticoltura e la frutticoltura. Esso offre così la più svariata coltivazione, che si estende a tutta la zona orientale della Provincia.

Se nel Congresso pedagogico di Bologna fu espresso il voto, che nelle scuole elementari s'introduca un insegnamento applicato all'industria agraria, conviene cominciare dall'imparire un po' d'istruzione ai maestri, mettendoli sulla buona via per applicare i principi alle condizioni locali dove insegnano.

Non facessero altro, queste conferenze, se non mostrare a tutti il conto in cui si tiene la prima delle industrie nazionali ed avviare maestri e giovani possidenti agli studii pratici per migliorarla e dare un indirizzo alle menti dei campagnoli, esse gioverebbero assai.

Di certo da una dozzina di conferenze non si può aspettarsi che i maestri ed altri interverranno ne riescano dotti in agricoltura, ma in esse però si può cominciare un utile avviamento, il quale darà più tardi i suoi frutti.

Noi non possiamo quindi che lodare il Comitato di Cividale per l'iniziativa presa ed il Governo ed il nostro Istituto e la Stazione sperimentale di concorrervi per la loro parte. Speriamo che questo esempio sia imitato da altri Comitati del Friuli, i quali potrebbero anche unirsi per questo più d'uno laddove in una data zona ci sono condizioni simili per l'agricoltura. Daremos in appresso qualche ulteriore cenno sopra queste conferenze.

**Arresto.** Per furto di biancheria e legname da costruzione furono ieri arrestati da questi agenti di P. S. i coniugi Luigi ed Antonia M..., nati a Martignacco e domiciliati in questa città, individui già noti ai registri penali.

Furono pure denunciati all'Ufficio di P. S. nelle ultime 24 ore, due altri furti ed una indebita appropriazione.

## FATTI VARI

**Istituti tecnici.** I risultati delle lunghe conferenze che i direttori degli Istituti tecnici tennero nella decorsa settimana presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, vengono attualmente (dice *l'Economista*) ordinati e svolti dall'onorevole Morpurgo segretario generale del Ministero stesso, in una apposita circolare. Quei risultati non assunsero la forma di deliberazioni, bensì quella di voti, che rispondono agli importanti quesiti proposti e discussi ampiamente e dottamente da uomini competentissimi nella materia, quali erano il presidente del Con-

solene encomio e ci mettemmo tutti nell'ordine del giorno.

La mattina veniente, salutata la nostra ospite (che ci ammazzava di ringraziamenti per il dattolo compenso) in cinque ore giungemmo a Resia, seguendo però stavolta da Coritis in basso sempre la sinistra del torrente, fin sotto a Gniava dove lo varcammo. L'ultimo tr



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 857  
Provincia di Udine Distretto di Udine  
**Comune di Lestizza**

## AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 10 del p. v. mese di ottobre resta aperto il concorso ai seguenti posti.

1. Al posto di Medico-Chirurgo comunale cui è annesso l'anno stipendio di L. 1.234,50 coll'indennizzo per cavallo di L. 222,21 pagabili in rate mensili posticipate.

2. Al posto di maestra Comunale cui è annesso l'anno stipendio di L. 335,00 pagabili in rate trimestrali posticipate. Gli aspiranti produrranno le loro istanze corredate dai documenti prescritti entro il termine sopra precisato a questo Protocollo Comunale.

Le nomine sono di spettanza del Consiglio Comunale salvo per quella della Maestra l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Pegli altri diritti ed obblighi del Medico veggasi l'avviso 31 Ottobre 1869 inserito nel giornale d'Udine N. 264.

Dato a Lestizza, addi 24 settembre 1874

Il Sindaco

Nicolo Fabris

N. 740  
Provincia di Udine Distretto di Spilimbergo

## Comune di Tramonti di Sotto

## AVVISO DI CONCORSO

A tutto il mese di ottobre p. v. è aperto il concorso alla condotta Medico-Chirurgico-Ostetrica dei comuni consorziati di Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra, a cui è annesso l'onorario annuo di lire 1976, pagabili in rate trimestrali posticipate, compreso l'indennizzo del Cavallo.

La popolazione dei due Comuni è di 4306 abitanti, dei quali un terzo ha diritto all'assistenza gratuita.

Le istanze dovranno essere corredate a termini di Legge.

La nomina è di spettanza dei consigli dei due Comuni interessati.

Dal Municipio di Tramonti di Sotto  
il 18 settembre 1874.

Il Sindaco

LUIGI MASUTTI  
Il Segretario  
L. Zuliani.

N. 838  
Distretto di Palmanova

## COMUNE DI GONARS

## Avviso di concorso.

A tutto 10 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro di II classe elementare nelle due frazioni di Fauglis e Ontagnano, cui è annesso l'anno stipendio di L. 650; avvertendo che l'istruzione va divisa fra le scuole di dette due frazioni in modo che la mattina sarà impartita nell'una, e nel pomeriggio nell'altra di esse frazioni distanti l'una dall'altra meno di un chilometro, e con l'obbligo della scuola serale.

Gli eventuali aspiranti produrranno le relative istanze di concorso, corredate a legge, entro il termine sopra assegnato.

L'eletto entrerà in funzione col prossimo anno scolastico.

Dalla Residenza Municipale  
Gonars, il 19 settembre 1874.

Il Sindaco

Avv. ANTONIO MORO.

N. 850  
Provincia di Udine Distretto di S. Daniele

## MUNICIPIO

## di S. Daniele del Friuli

## AVVISO

A tutto il giorno 10 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto in calce indicato.

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita;  
b) Fedine criminali e politiche;  
c) Certificato di sana costituzione fisica e di seguita vaccinazione o subito vajuolo;  
d) Certificato di moralità rilasciato

dal rispettivo Sindaco di ultimo domicilio;

e) Patente d'idoneità;

f) Ogni altro documento che gli aspiranti credessero utile per agevolare la loro nomina.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

L'eletto entrerà in funzione col'apertura dell'anno scolastico 1874-75.

## Indicazione del posto

Maestra elementare femminile, di Classe III in S. Daniele cui va annesso l'anno stipendio di L. 650.

S. Daniele li 28 settembre 1874

Il Sindaco

Avv. GICONI.

N. 1460.

LA GIUNTA MUNICIPALE  
di Azzano Decimo

## AVVISO.

A tenore della delibera Consigliare 15 andante N. 1408 è aperto in questo Comune il concorso al posto di Segretario in sostituzione del dimissionario sig. Luigi Giobbe, stato sollevato da tal carico colla Consigliare deliberazione predetta.

Lo stipendio annuo viene fissato in L. 1200. Le istanze di concorso saranno accettate sino a venti giorni decorribili dalla data del presente.

Azzano li 23 settembre 1874

Il Sindaco

C. TRAVANI.

N. 2854-38

REGNO D'ITALIA  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
DEL CIVICO SPEDALEOSPIZIO PROVINCIALE DEGLI ESPOSTI  
E PARTORIENTI IN UDINE  
ed Istituto dei convalescenti in Lovaria

## Avviso d'Asta.

In relazione alla deliberazione 18 corr. di questo Consiglio sono d'appaltarsi per un triennio, che comincerà col giorno 1 gennaio 1875, le seguenti forniture così in servizio di questo Civico Spedale, come dell'Ospizio Esposti e Partorienti, e dell'Istituto dei Convalescenti e Manicomio sussidiario in Lovaria, cioè:

Vitto.

Lumi e combustibili per le sale, per gli uffici, e per altri usi interni, escluso l'occorrente per la farmacia, ed omesso pure quanto occorre per la cucina e dispensa, essendo questi ultimi articoli già calcolati nell'apprezzamento del vitto.

Paglia per sacconi.

Sapone.

Soda cristallizzata per uso della lavandaia a vapore.

Torba.

Al detto intento sarà tenuta un'asta pubblica nel giorno di martedì 20 ottobre p. v. alle ore 11 ant. presso questo Ufficio.

L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo delle schede segrete e giusta il regolamento 4 settembre 1870 n. 5852.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di giorni 15 da quello dell'aggiudicazione stessa, e precisamente scadibili nel giorno 4 novembre anno corrente alle ore 11 ant.

I dati regolatori d'asta ritenuti quali limiti maggiori saranno i seguenti:

Vitto per ogni giornata di presenza di ciascun individuo ricoverato nello Spedale e nell'Ospizio Esposti e Partorienti, non avuto riguardo alla diversità delle diete che vengono prescritte dai medici per l'Ospitale L. —74 per l'Ospizio Esposti e Partorienti

—80

Vitto per ogni giornata di presenza di ciascun Maniaco ricoverato nel locale in Lovaria dell'Istituto dei convalescenti —64 ritenuto che in tale prezzo sono compresi i soli generi occorrenti nella vituaglia, esclusi però la farina gialla e gli erbaggi, articoli questi che verranno provveduti dallo Spedale e ritenuto che qualsiasi spesa relativa alla somministrazione in Lovaria del detto vitto, e cioè di trasporto, di cucina-

tura, di conditura e di servizio starà ad esclusivo carico dell'Ospitale.

Vitto per ogni giornata di presenza di ciascun convalescente ricoverato nel casinò di Lovaria a carico dell'Istituto dei convalescenti L. 1.10' ritenuto come sopra il trasporto, la cucinatura, la conditura ed i servizi ad esclusivo carico dell'Istituto medesimo.

Petrolio per ogni cento chil. L. 109,02 Soda cristallizzata simile » 31,23 Olio d'uliva simile » 178,12 Candele steariche simile » 248,20 Sapone bianco fino simile » 86,38 Torba per ogni metro » 3 — Legna forte, cosiddette borre, tagliata ad uso delle stufe per ogni quintale » 3,50 Carbone forte simile » 9,70 Paglia di frumento simile » 3,25

Tutte le forniture formano un solo lotto, ed il ribasso che faranno gli aspiranti sarà di un tanto per ogni cento lire.

Nessuno sarà ammesso ad aspirare all'impresa, se prima non avrà depositato presso la stazione appaltante lire 2000 in valuta legale od in Obbligazioni del Debito Pubblico al corso della giornata, a cauzione delle proprie offerte, e per sostenere le spese d'asta e contrattuali che stanno tutte a carico del deliberatario.

La fidejussione dell'Impresa potrà costituirsi o con ipoteca di beni stabili, ovvero con deposito di denaro, o di Obbligazioni dello Stato al corso della giornata, ed in ogni caso per l'importare di lire 6000.

Il capitolo d'appalto è ostensibile a chiunque presso quest'Ufficio.

Si avverte, solo per norma generale che il numero medio, approssimativo, delle presenze in un anno è di cento mila nel Civico Spedale, di dieci mila nell'Ospizio Esposti e Partorienti, di quattordici mila nel Manicomio sussidiario in Lovaria, e di 730 nell'Istituto convalescenti pure in Lovaria, e che oltre a ciò occorreranno pure in via approssimativa, in un anno

Quintali 2000 legna.

» 225 paglia.

» 4 sapone.

» 34 soda cristallizzata.

Metri 200 torba.

Quintali 30 carbone.

Chilogrammi 40 candele.

Ettolitri 05 olio.

Udine, 23 settembre 1874.

Il Presidente  
QUESTIAUX

Il Segretario  
G. Cesare.

## ATTI GIUDIZIARI

## BANDO

## di Accettazione Ereditaria

Il Cancelliere del Mandamento di Cividale

## rende noto:

che oggi fu accettata col beneficio dell'inventario da Giacomo fu Giuseppe Zuliani per se e quale erescente la patria potestà della minorenne di lui figlia Maria, l'eredità intestata della fu Filomena fu Giuseppe Visentini era moglie del suddetto Giacomo Zuliani, resasi defunta in Cividale il 27 febbraio 1874.

Cividale, 27 settembre 1874

Il Cancelliere

FAGNANI.

## Sunto di citazione

Udine, addi ventisette settembre, milleottocentosettantaquattro.

A richiesta del signor Luigi Ballico di Udine, io sottoscritto uscire di questa R. Pretura, I. Mandamento, ho in quest'oggi citato il sig. Giovanni Spulz di Mattia, negoziante in Trieste (Monarchia Austro-Ungarica) a compiere davanti l'Illustrissimo signor Pretore del 1° mandamento di Udine all'udienza del 9 (nove) novembre, anno cor. per ivi sentirsi condannare in via cambioria al pagamento della somma di ex Fior. 303,05 pari ad Italiane L. 787,92, cogli accessori di legge, arresto personale, esecuzione provvisoria, e spese di lite.

Locchè si pubblica a sensi degli art. 141,142 del vigente Codice di Procedura Civile.

G. ORLANDINI

## FARMACIA REALE

Pianeri e Mauro.

## OLIO

## DI FEGATO DI MERLUZZO

CON PROTOJODURO DI FERRO

INALTERABILE

Preparato dai suddetti Farmacisti.

I più distinti medici di qui e fuori hanno caratterizzato questo portentoso rimedio quale il migliore e l'unico mezzo terapeutico fin qui conosciuto nella cura delle scrofole, nelle affezioni glandulari, nelle tisi incipienti, nelle bronchiti e nelle rachitidi dei bambini.

Si vende in bottiglie portanti l'istruzione a cui vanno unite le attestazioni mediche al prezzo di italiane lire 1,50. Ogni bottiglia porterà incrociato sul vetro il nome dei fabbricatori: — guardarsi dalle falsificazioni ed impudenti imitazioni.

Deposito generale PADOVA da Pianeri e Mauro Farmacia Reale all'Università. Udine Farmacie Filippuzzi Comessatti, Fabris, Comelli e Alessi, a TOLMEZZO da Giacomo Filippuzzi, a CIVIDALE da Tonini, a S. VITO da Simoni e Quartaro, a PORTOGRUARO da Fabbroni, a PORDENONE da Marin: e Varaschini, ed in tutte le principali d'Italia e dell'Ester.

24

**AMERICANO**  
La più feconda solidale l'efficacia di questo CERONE l'hanno portato in ogni punto da potere proclamato senza ostacolo alcuna.  
LA PRIMA TINTURA DEL MONDO  
per tingere CAPELLI e BARBA  
Con questo semplice cosmetico si ottiene istantaneamente il bianco castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, con l'uso uno degli altri cosmetici illustrati già sotto. Ogni pezzo lire 3,50.  
INVENTORI FRATELLI RIZZI  
SEMPICE TINTURA  
DEPOSITO IN UDINE  
presso il signor  
**Nicolo Chain parrucchiere**  
Via Mercato vecchio  
Tiene pure la tanto rinomata aequa  
Celeste al fio. L. 4.

## COLLEGIO - CONVITTO COMUNALE CANOVA

## IN TREVISO

Questo Convitto posto in sito appartato, ridente e saluberrimo, con locali molti e spaziosi, e una vastissima ortaglia, sta aperto dal 15 di ottobre al 15 di agosto. — Accoglie giovanetti dai 7 ai 12 anni i, e, per dispensa sino ai 14 anni. — Gli alunni possono frequentare: a) la scuola elementare nell'interno del Convitto; b) Il Regio Ginnasio-Liceo unito al Convitto medesimo; c) la Regia Scuola tecnica. — Nell'interno del Convitto si danno pure, gratuitamente, lezioni di lingua francese e ted